

# Terremoto, panico in Garfagnana: 30mila evacuati

La Protezione civile: possibili forti scosse. I sindaci su Twitter: "Abbandonate le case per la notte"

**ERNESTO FERRARA  
 LAURA MONTANARI**

FIRENZE — Migliaia di persone sono scese in strada nella notte nei centri della Garfagnana per il timore di nuove scosse di terremoto. Un tweet, gli allarmi che rimbalzano sulle pagine di facebook e i volontari della Protezione civile che suonano ai campanelli delle abitazioni. Lo scorso 25 gennaio in quella zona della Toscana al confine con l'Emilia c'è stato un terremoto e da allora si sono ripetute scosse sismiche di lieve entità. La Protezione civile ha diramato una nota in base a uno studio fatto dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia che metteva in guardia dal rischio di nuove scosse nell'Appennino Tosco Emiliano: «Se

persiste confermata l'ipotesi che la sequenza sia generata da una struttura orientata Nord Est-Sud Ovest, cioè trasversale alla catena, nelle prossime ore potrebbero avvenire altre scosse a Sud Ovest della scossa principale, in prossimità dell'abitato di Castelnuovo Garfagnana e dell'epicentro del precedente terremoto del 23 gennaio 1985».

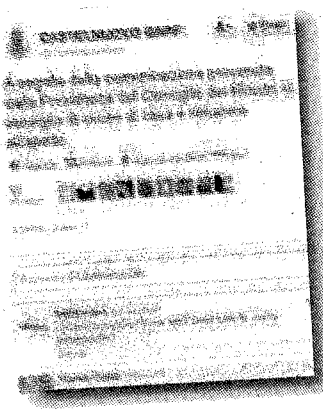
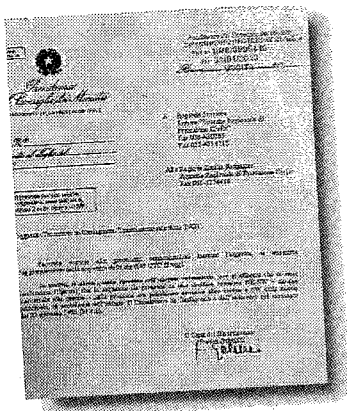
Da lì scatta l'allarme: secondo il capo della Protezione civile di Castelnuovo, Vincenzo Suffragini sarebbero «16 i comuni che stanno dicendo alla gente di uscire dalle case per la notte, cioè all'incirca 30mila persone». Fra i centri interessati Barga, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora e Pieve Fosciana e altri sul versante emiliano. Gente che esce nelle strade portandosi poche cose, borse, maglioni, coperte. A Ca-

stelnuovo viene aperto un centro operativo e il palazzetto dello sport per poter ospitare la gente sfollata.

È stato un modello matematico messo a punto dall'Ingv a generare la paura di un nuovo terremoto. L'istituto ha analizzato la sequenza delle scosse di mercoledì notte e ieri mattina in Garfagnana e ha prospettato la possibilità di un'altre scosse nelle prossime ore. L'Ingv lo ha segnalato al dipartimento della Protezione civile che a sua volta lo ha girato alle Regioni Toscana ed Emilia Romagna e ai vigili del fuoco. La Provincia di Lucca ha quindi diffuso la nota e avvisato i sindaci della zona. Nei comuni non c'è stato un vero e proprio ordine di evacuazione, ma un avviso alla popolazione con l'allestimento di punti diraccolta: palasport e parcheggi.

Per le strade di Barga c'è stato un fuggi fuggi fin dalle 22 di ieri sera: «Mi ha chiamato mia sorella, aveva sentito dell'allarme in tv, a quel punto siamo usciti di casa in fretta, ci siamo ritrovati in strada con gente disperata come noi. Solo con coperte, giacconi, maglie di lana, ho ficcato tutto quello che potevo dentro una borsa. Molti di noi passeranno la notte nelle auto, chi può si arrangia nelle case di campagna lontane dal centro storico. La cosa assurda è che finora ci avevano detto che i terremoti non si possono prevedere», racconta Rossana, infermiera in Garfagnana. «Finché non mi dicono il contrario io in casa non ci torno», racconta un'altra donna. Dalla prefettura di Lucca spiegano che nessun ordine di evacuazione è mai partito ma che i sindaci di loro iniziativa hanno consigliato ai cittadini che non si sentivano sicuri di lasciare le case.

**Allerta in 16 paesi  
 La gente scende  
 in strada, poi va  
 a dormire in auto  
 o al palasport**



**I COMUNICATI**

Qui sopra, il fax inviato dalla Protezione civile alle autorità locali toscane. Accanto, il tweet con cui il Comune di Castelnuovo Garfagnana ha chiesto ai cittadini di abbandonare le abitazioni



